



GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone  
Frazione Fè, 2  
10070 – Ceres (TO)

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
*“Se il mercato non va in montagna...la montagna va sul mercato”*

**BANDO PUBBLICO**

**PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

**Miglioramento dell’accessibilità e della fruibilità nelle strutture turistico-ricettive e realizzazione di servizi di piccola ricettività accessibili a tutti**

**Mis 313.2.b**

Allegati al bando: Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l’invio on-line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:

- Allegato A.1 Descrizione del Progetto
- Allegato A.2 Adesione al progetto “Le Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone: la montagna accessibile a tutti”
- Allegato A.3 Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento da parte del proprietario
- Allegato A.4 Dichiarazione in materia di de minimis
- Allegato A.5 Dichiarazione requisiti di ammissibilità
- Allegato A.6 Turismabile: principi guida per la valutazione della accessibilità delle strutture

Allegato B Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo

Allegato C Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.

## **PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA**

### **Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice**

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi per la realizzazione di interventi descritti al successivo art. 6.

### **Articolo 2 - Inquadramento generale**

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 171 del 04/02/2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone e intitolato *“Se il mercato non va in montagna...la montagna va sul mercato”*, il cui tema strategico unificante è *“l'accesso dei prodotti e dei servizi delle microimprese verso nuovi mercati”*.

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d'intervento:

Linea di intervento 1: Diversificazione del sistema di offerta turistica locale

Linea di intervento 2: Sviluppo e commercializzazione di prodotti tipici

Linea di intervento 3: Accompagnamento allo sviluppo e alla creazione di impresa

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d'intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall'Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo che la linea d'intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 1 *“Diversificazione del sistema di offerta turistica locale”* la quale, secondo quanto previsto dal PSL, si propone i seguenti obiettivi:

- aumentare i flussi turistici nell'area GAL;
- creare un sistema di offerta turistica consolidato e duraturo nel tempo, strutturato principalmente sulla valorizzazione sostenibile delle risorse ambientali e naturalistiche presenti nell'area GAL;

- promuovere lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici (predisposizione di proposte che integrino i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell’offerta locale);
- diversificare e qualificare il sistema di accoglienza turistica, attraverso progetti che consentano di attrarre nuovi target turistici, primo tra tutti quello costituito dai turisti con esigenze specifiche;
- creare una rete locale di operatori turistici specializzata nell’accoglienza e nell’accompagnamento delle persone in difficoltà;
- sviluppare e adottare formule innovative di commercializzazione dell’offerta turistica (web).

**Articolo 3 - Obiettivi**

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d’intervento 1 “Diversificazione del sistema di offerta turistica locale” del PSL, mediante l’apertura della presentazione di domande ai sensi della misura:

313.2.b – Miglioramento dell’accessibilità e della fruibilità nelle strutture turistico-ricettive e realizzazione di servizi di piccola ricettività accessibili a tutti.

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

<b>Obiettivi dell’operazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incrementare la dotazione attuale di camere e bagni accessibili a tutti (quindi anche alle persone che presentano handicap di tipo fisico e mentale);</li> <li>- migliorare l’accessibilità alle parti comuni e ai servizi offerti dalle strutture turistico ricettive e della ristorazione (bagni, saune, piscina, etc.);</li> <li>- realizzare servizi complementari connessi alle strutture ricettive, fruibili anche dalle persone in difficoltà;</li> <li>- creare una rete locale di operatori specializzata nell’accoglienza delle persone in difficoltà.</li> </ul>
<b>Collegamento con i fabbisogni prioritari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- implementazione e qualificazione del sistema ricettivo locale e della ristorazione tipica;</li> <li>- consolidamento dell’immagine del territorio, che diventa capace di accogliere qualsiasi target turistico e di garantire accessibilità e fruibilità per i propri servizi.</li> </ul>

3. Al fine del raggiungimento degli obiettivi della misura come sopra definiti, il GAL richiede – al legale rappresentante della microimpresa che effettua la domanda di contributo a valere sul presente bando - la sottoscrizione del modello di adesione al progetto “Le Valli di Lanzo Ceronda e Casternone: la montagna accessibile a tutti” (Allegato A.2 al modulo di domanda).

#### **Articolo 4 - Area di applicazione**

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio dei seguenti Comuni:

Ala di Stura	Corio	Rubiana
Balme	Germagnano	Traves
Cantoira	Groscavallo	Usseglio
Caprie	Lemie	Val della Torre
Ceres	Mezenile	Viù
Chialamberto	Monastero di Lanzo	
Coassolo T.se	Pessinetto	

2. Sono esclusi gli investimenti localizzati nei comuni di Balangero, Cafasse, La Cassa, Lanzo Torinese, Givoletto, Vallo e Varisella, in quanto il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte non ammette il sostegno su Misure dell'Asse III a imprese ubicate in aree classificate dal P.S.R. come "poli urbani".

#### **Articolo 5 - Tipologia di investimenti ammissibili**

1. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi che migliorano e/o incrementano il livello di accessibilità e fruibilità delle strutture turistico-ricettive e della ristorazione tradizionale e dei servizi complementari connessi, da parte delle persone in difficoltà e/o con esigenze specifiche, in una logica di creazione di un sistema di accoglienza turistica locale che sia in grado di ospitare qualsiasi target turistico.

2. Tutti gli interventi devono essere finalizzati a consentire all'impresa che realizza l'intervento di far parte attiva della Rete locale di operatori turistici dedicata al turismo accessibile e di partecipare al progetto "Turismabile" della Regione Piemonte, così come richiesto nell'Allegato A.2 al presente bando.

3. Nel dettaglio, per quanto riguarda gli investimenti finalizzati a migliorare/incrementare il livello di accessibilità e fruibilità sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

##### **Tipo A: Tipologie di spesa per adeguamento delle strutture al fine di migliorare/incrementare il livello di accessibilità e fruibilità:**

**A.1** – realizzazione, miglioramento, adeguamento delle camere, al fine di renderle accessibili e fruibili dai disabili e dalle persone in difficoltà;

**A.2** - realizzazione, miglioramento, adeguamento dei servizi igienici, al fine di renderli accessibili e fruibili dalle persone con disabilità e dalle persone in difficoltà;

- A.3** - realizzazione, miglioramento, adeguamento delle aree di accoglienza e delle parti comuni della struttura al fine di renderle accessibili e fruibili dalle persone con disabilità e dalle persone in difficoltà;
- A.4** – interventi che agevolino l’accesso ai diversi piani della struttura;
- A.5** – interventi finalizzati a migliorare l’accessibilità della struttura dall’esterno e/o a favorire l’accesso degli ospiti ad eventuali aree esterne (es: giardino);
- A.6** – acquisto di arredi e attrezzature idonei per gli ospiti con esigenze specifiche;
- A.7** – interventi che favoriscano l’orientamento degli ospiti con difficoltà visive o cognitive, all’interno della struttura;
- A.8** – interventi finalizzati a proporre cucina per celiaci (e per persone con intolleranze alimentari) all’interno delle strutture della ristorazione

Per quanto riguarda gli investimenti finalizzati a realizzare/migliorare i servizi complementari alle strutture turistico-ricettive, accessibili e fruibili anche dalle persone con esigenze specifiche, sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

**Tipo B: Tipologie di spesa per realizzazione servizi complementari (accessibili e fruibili dalle persone con esigenze specifiche).**

- B.1** – realizzazione, miglioramento, adeguamento di centri benessere accessibili;
- B.2** – miglioramento delle condizioni di accessibilità e fruibilità alla piscina esistente;
- B.3** – realizzazione, miglioramento di aree gioco accessibili, interne ed esterne alla struttura;
- B.4** – realizzazione di aree per il tiro con l’arco.

4. I servizi complementari di cui sopra (B.1, B.2 e B.4, ovvero i servizi a pagamento) devono poter essere utilizzati anche da clienti esterni alla struttura oggetto dell’intervento, così come previsto dalla Misura 313 – azione 2.b del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013. Il progetto tecnico deve evidenziare le modalità di accesso alla struttura da parte della clientela esterna.

**Articolo 6 - Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, alle condizioni di seguito precisate:

Tipo A - Tipologie di spesa	Spese ammissibili
-----------------------------	-------------------

Tipo A - Tipologie di spesa	Spese ammissibili
<p><b>A.1</b> – realizzazione, miglioramento, adeguamento delle camere, al fine di renderle accessibili e fruibili dalle persone con disabilità e dalle persone in difficoltà</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi sulle strutture murarie, realizzazione di nuovi impianti tecnologici (luce, riscaldamento, etc.), eliminazione/riduzione di ostacoli e barriere.</li> <li>• Acquisto di arredi e complementi di arredo che garantiscano agli ospiti maggiore autonomia nella fruizione degli spazi. Esempi: armadi e scrittoi che facilitino l'avvicinamento in carrozzina, letti di altezza adeguata per favorire il trasferimento.</li> <li>• Installazione di dispositivi per la richiesta di aiuto e per l'autonomia</li> </ul>
<p><b>A.2</b> - realizzazione, miglioramento, adeguamento dei servizi igienici, al fine di renderli accessibili e fruibili dalle persone con disabilità e dalle persone in difficoltà</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi sulle strutture murarie, ad esempio allo scopo di ampliare gli spazi di manovra e facilitare l'accosto ai sanitari.</li> <li>• Acquisto e installazione di sanitari fruibili anche dalle persone con esigenze specifiche.</li> <li>• Acquisto di arredi fruibili anche dalle persone con esigenze specifiche.</li> <li>• Installazione di dispositivi per la richiesta di aiuto e per l'autonomia</li> </ul>
<p><b>A.3</b> - realizzazione, miglioramento, adeguamento delle aree di accoglienza e delle parti comuni della struttura al fine di renderle accessibili e fruibili dalle persone con disabilità e dalle persone in difficoltà</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi sulle strutture murarie, realizzazione di nuovi impianti tecnologici (luce, riscaldamento, etc.), eliminazione/riduzione di ostacoli e barriere.</li> <li>• Acquisto di arredi e attrezzature. Esempio: bancone della reception con area ribassata, per agevolare gli ospiti che utilizzino una carrozzina a ruote.</li> </ul>
<p><b>A.4</b> – interventi che agevolino l'accesso ai diversi piani della struttura</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi sulle strutture murarie, realizzazione di nuovi impianti tecnologici (luce, riscaldamento, etc.), eliminazione/riduzione di ostacoli e barriere.</li> <li>• Installazione di ascensori, piattaforme elevatrici o altri ausili sollevatori, purché garantiscano l'utilizzo autonomo da parte dell'ospite, conformemente ai principi-guida di "Turismabile".</li> </ul>

Tipo A - Tipologie di spesa	Spese ammissibili
<p><b>A.5</b> - interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità della struttura dall'esterno o a favorire l'accesso degli ospiti ad eventuali aree esterne (es: giardino)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione della pavimentazione, realizzazione di percorsi con fondo adeguato alla percorrenza in carrozzina o con indicazioni tattili per utenti con disabilità visive</li> <li>• Realizzazione di rampe di accesso in muratura</li> <li>• Acquisto di rampe mobili</li> <li>• Installazione di ascensori, piattaforme elevatrici o altri ausili sollevatori, purché garantiscano l'utilizzo autonomo da parte dell'ospite, conformemente ai principi-guida di "Turismabile".</li> <li>• Interventi sulle strutture murarie.</li> </ul>
<p><b>A.6</b> - acquisto di arredi e attrezzature idonei per gli ospiti con esigenze specifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di dispositivi rivolti agli ospiti con disabilità visive. Esempio: mappe tattili della struttura e delle camere, materiali informativi in braille, targhette con indicazione in rilievo dei numeri delle camere.</li> <li>• Acquisto dispositivi rivolti agli ospiti con disabilità uditive (esempio: cuscini vibranti con funzione di sveglia).</li> <li>• Complementi per i servizi igienici /spogliatoi fruibili dalle persone con esigenze specifiche. Esempio: specchi con braccio estensibile, maniglioni di sostegno (anche mobili, a ventosa), seggiole per doccia, rialzi per l'utilizzo del WC, appendiabiti ad altezza ribassata.</li> <li>• Arredi e complementi di arredo utilizzabili dalle persone con esigenze specifiche (esempio: armadi con maniglie ribassate e piani ad altezza idonea)</li> </ul>
<p><b>A.7</b> - interventi che favoriscano l'orientamento degli ospiti con difficoltà visive o cognitive, all'interno della struttura</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi finalizzati all'adozione di accorgimenti cromatici per favorire orientamento e riconoscimento all'interno delle diverse aree / piani della struttura.</li> <li>• Segnaletica finalizzata ad un più agevole orientamento negli spazi interni / aree esterne della struttura.</li> </ul>
<p><b>A.8</b> – interventi finalizzati a proporre cucina per celiaci (e per persone con intolleranze alimentari) all'interno delle strutture della ristorazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi sulle strutture murarie, ad esempio per la realizzazione di aree per la preparazione dei piatti distinte da quelle destinate alla ristorazione consueta.</li> <li>• Acquisto di mobilio e attrezzature specifiche.</li> </ul>

Tipo B - Tipologie di spesa	Spese ammissibili
<p><b>B.1</b> – realizzazione, miglioramento, adeguamento di centri benessere accessibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi sulle strutture murarie, impianti tecnologici, serramenti interni ed esterni.</li> <li>• Acquisto di arredamenti e attrezzature per l’allestimento dell’area benessere.</li> <li>• Realizzazione di servizi igienici funzionali e accessibili</li> </ul>
<p><b>B.2</b> – miglioramento delle condizioni di accessibilità e fruibilità alla piscina esistente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi finalizzati ad agevolare l’accesso alla vasca e il movimento all’interno della stessa: installazione di corrimano ed altri sostegni, interventi sull’area di accesso e sui percorsi per raggiungere la vasca.</li> <li>• Acquisto di ausili per facilitare l’ingresso / uscita dalla vasca: ausili mobili utilizzabili al bisogno, sollevatori.</li> <li>• Interventi finalizzati a garantire la sicurezza, in relazione al grado di autonomia degli ospiti: interventi finalizzati a ridurre la profondità della vasca (anche solo in singole aree della stessa).</li> <li>• Interventi per la realizzazione o il miglioramento di spogliatoi e servizi igienici.</li> <li>• Interventi di pavimentazione per rendere accessibili e fruibili le aree pertinenti alla piscina (ad esempio area per il relax, per la ginnastica, etc.)</li> </ul>
<p><b>B.3</b> – realizzazione, miglioramento di aree gioco accessibili, interne ed esterne alla struttura</p>	<p>Area gioco esterna:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione di attrezzature per il gioco (altalene, scivoli, etc.).</li> <li>• Interventi finalizzati al miglioramento dell’accessibilità all’area: revisione della pavimentazione, realizzazione di corsie con fondo adeguato alla percorrenza in carrozzina o con indicazioni tattili per utenti con disabilità visive.</li> <li>• Realizzazione di servizi igienici funzionali all’area gioco e accessibili</li> </ul> <p>Area gioco interna (deve essere accessibile e fruibile anche dai bambini portatori di handicap):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di attrezzature per il gioco</li> <li>• Impianti tecnologici (luce, riscaldamento, etc.) e interventi per la messa in sicurezza dell’area (uscita di emergenza, etc.)</li> <li>• Realizzazione di servizi igienici funzionali all’area gioco e accessibili</li> </ul>

<p><b>B.4</b> – realizzazione di aree per il tiro con l'arco</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allestimento dell'area, pavimentazione, realizzazione di corsia priva di barriere architettoniche e di pedana con fondo compatto per permettere l'accesso e la fruizione alla persona disabile, magazzino per il deposito e revisione della attrezzatura, sistemazione del percorso di accesso all'area privo di barriere architettoniche e con assenza di ostacoli (fronde, segnaletica, etc.)</li> <li>• Acquisto della attrezzatura.</li> </ul>
--	---

Sono ammissibili le spese tecniche, per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Per gli interventi di tipo B.1, B.2 e B.4, si ricorda che il progetto tecnico deve evidenziare le modalità di accesso alla struttura da parte della clientela esterna.

2. Le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili anche in locali non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno dieci anni, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e/o da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato A.4).

#### **Articolo 7 - Spese non ammissibili**

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente art. 6.

2. Nel dettaglio è esclusa l'ammissibilità delle seguenti tipologia di spesa:

- acquisto di immobili e/o terreni;
- spese di gestione;
- lavori in economia;
- macchinari e attrezzature omologhi, per funzioni ed uso, a quelli già in dotazione all'azienda, che rappresentino il semplice rinnovo dell'ordinaria dotazione aziendale, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% (in termini economici e/o in termini fisici e con possibilità di valutare l'aumento della capacità di produzione a livello di singola macchina oppure a livello complessivo di domanda) e/o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata;
- spese notarili, IVA, tasse e altre imposte.

## **Articolo 8 - Beneficiari**

1. Sono beneficiari degli interventi di cui all'art. 6 comma 3 Tipo A del presente bando le microimprese (singole e associate) come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE e dal Decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritte al "registro delle imprese", che operino nell'ambito del settore turistico-ricettivo e/o della ristorazione tradizionale e che gestiscono:

- piccole strutture ricettive, con un massimo di 25 posti letto;
- strutture della ristorazione, con un massimo di 60 coperti e classificate come esercizio di tipologia 4 (ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera d del Regolamento regionale 2/R del 3 marzo 2008).

2. I vincoli sulla dimensione delle strutture di cui al precedente comma 1 (max 25 posti letto e max 60 coperti) non si applicano alle tipologie di intervento di cui all'art. 6 comma 3 **Tipo B**. Pertanto sono beneficiari degli interventi di cui all'art. 6 comma 3 Tipo B del presente bando le microimprese (singole e associate) come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE e dal Decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritte al "registro delle imprese", che operino nell'ambito del settore turistico-ricettivo e/o della ristorazione, senza nessun vincolo in merito alla dimensione della struttura oggetto dell'intervento. Rimane valido il requisito, per gli esercizi della ristorazione, del possesso della tipologia 4 (art. 2 comma 1 lettera d del Regolamento regionale 2/R del 3 marzo 2008).

3. Sono quindi esclusi dai soggetti beneficiari gli agriturismi.

4. Ai sensi della citata normativa, si considera microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati<sup>1</sup> e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro<sup>2</sup>.

5. Una singola microimpresa può presentare più domande di contributo, solo se riferite a strutture differenti che dispongano di specifica destinazione d'uso e specifica autorizzazione all'esercizio.

## **Articolo 9 - Agevolazioni previste**

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa.

2. Il contributo è ammesso in regime "*de minimis*" (Reg. (CE) n. 1998/2006) e fermi restando i limiti minimi e massimi di spesa indicati al successivo art. 10

## **Articolo 10 - Limiti degli investimenti**

---

<sup>1</sup> Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA

<sup>2</sup> Per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari; per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

1. Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 8, per ogni domanda di contributo:

- la spesa minima ammissibile è pari ad € 5.000,00;
- la spesa massima ammissibile è pari ad € 70.000,00.

2. Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria svolta dal GAL, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

#### **Articolo 11 - Ripartizione risorse finanziarie**

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, nell'ambito della misura 313.2b risultano pari a € 90.000,00 attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

#### **Articolo 12 - Requisiti di ammissibilità**

1. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente il contributo:

- deve dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di essere in equilibrio finanziario;
- deve rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
- deve dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa;
- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si chiede il finanziamento;
- non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- deve essere disponibile a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario;
- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per gli arredi/attrezzature e di durata decennale per le strutture dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- deve sottoscrivere l'Adesione al progetto "Le Valli di Lanzo Ceronda e Casternone: la montagna accessibile a tutti" contenuta nell'Allegato A.2 al presente bando;
- deve rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di un triennio, in base al Reg. CE 1998/2006 "*de minimis*". In seguito alla Comunicazione della Commissione Europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" N° 09°06689) del 22/01/09 e le modalità applicative del DPCM del 3/06/09, nel triennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 i limiti di importo massimo per la concessione di aiuti di Stato sono elevati a 500.000

euro con esclusione del settore primario e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I per i quali rimane la regolamentazione del *de minimis* agricolo.

- deve dimostrare, per la struttura oggetto dell'intervento nel caso e nel solo caso che realizzi gli interventi di tipo A previsti all'art. 6 del presente bando, di non superare n. 25 posti letto e/o n. 60 coperti;
- deve dimostrare che, anche attraverso gli interventi proposti, la propria struttura raggiunge i criteri di accessibilità e fruibilità previsti dal progetto "Turismabile" della Regione Piemonte (Allegato A.6 del bando).

**Articolo 13 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie**

1. Tutte le domande presentate a valere sulla misura 313.2.b nell'ambito del presente bando saranno inserite in una graduatoria unica.

2. Il punteggio attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti sui seguenti parametri :

PARAMETRO	REQUISITO	PUNTEGGIO
REQUISITI PERSONALI DEL SOGGETTO PROPONENTE	L'intervento è proposto da ditte individuali il cui titolare sia donna o giovane di età inferiore ai 40 anni	3
	L'intervento è proposto da società nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da donne o giovani di età inferiore ai 40 anni	1
	L'intervento è proposto da soggetti diversi rispetto a quelli sopra descritti	0
CONDIZIONI ATTUALI DI ACCESSIBILITA' NELLA STRUTTURA	La struttura dispone ad oggi di più di una camera per disabili	5
	La struttura dispone ad oggi di una camera per disabili	3
	La struttura non dispone ad oggi di una camera per disabili	0
	La struttura dispone ad oggi dei requisiti a), b), c) o d) indicati nel punto 3 dell'Allegato A.1 - Descrizione del Progetto	2
	La struttura non dispone ad oggi dei requisiti a), b), c) o d) indicati nel punto 3 dell'Allegato A.1 - Descrizione del Progetto	0
	Il ristorante dispone di un servizio igienico accessibile (presenza almeno di vaso con sostegni e di un lavabo, disposti in modo tale da permettere accostamento e trasferimento)	5
	Il ristorante non dispone di un servizio igienico accessibile (presenza almeno di vaso con sostegni e di un lavabo, disposti in modo tale da permettere accostamento e trasferimento)	0

NATURA DELL'INTERVENTO (MAX 30 PUNTI)	Realizzazione di un intervento di tipo A.1	5
	Realizzazione di un intervento di tipo A.2	5
	Realizzazione di un intervento di tipo A.3	4
	Realizzazione di un intervento di tipo A.4	4
	Realizzazione di un intervento di tipo A.5	3
	Realizzazione di un intervento di tipo A.6	3
	Realizzazione di un intervento di tipo A.7	2
	Realizzazione di un intervento di tipo A.8	2
	Realizzazione di un intervento di tipo B.1	5
	Realizzazione di un intervento di tipo B.2	4
	Realizzazione di un intervento di tipo B.3	3
	Realizzazione di un intervento di tipo B.4	2
	NUMERO DI POSTI LETTO IN CAMERE ACCESSIBILI CHE VENGONO RESI DISPONIBILI A SEGUITO DELL'INTERVENTO PROPOSTO (in aggiunta a quelli già disponibili e dichiarati)	N. 1 posto letto
N. 2 posti letto		2
da N. 3 a N. 5 posti letto		5
oltre N. 5 posti letto		7
POSSESSO DEL MARCHIO ECOLABEL, EMAS, ISO 14000	La struttura oggetto dell'intervento è certificata con il marchio europeo ECOLABEL o EMAS o ISO 14000 (o ne ha avviato il percorso per ottenerli)	3
	La struttura oggetto dell'intervento non è certificata con il marchio europeo ECOLABEL o EMAS o ISO 14000	0
ECOSOSTENIBILITA' DELLE FORNITURE	La microimpresa impiega, nella realizzazione dei suoi interventi, prodotti che utilizzano come materia prima materiali riciclati (la dichiarazione deve essere fornita dal fornitore nel preventivo)	1
	La microimpresa adotta, nella realizzazione dei suoi interventi, soluzioni per il risparmio energetico nell'illuminazione quali, ad esempio, sistemi di regolazione del flusso luminoso e sensori di presenza	2
	La microimpresa installa, per gli interventi relativi ai servizi igienici e quindi su tutti gli erogatori relativi a lavandini, lavelli, docce, dei riduttori del flusso idrico (aeratori).	2

3. Poiché il GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone è certificato EMAS, richiede alle microimprese particolare attenzione all'adozione di soluzioni ambientali sostenibili; pertanto, il rispetto dei requisiti contenuti nel parametro "Ecosostenibilità delle forniture" deve essere adeguatamente comprovato all'interno della documentazione da allegare alla domanda di contributo ai sensi dell'art. 14 comma 1, lettere M e N.
4. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 60 punti. Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 10 punti.
5. A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine di loro presentazione.

#### **Articolo 14 - Documentazione per la presentazione della domanda**

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, l'impresa richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A. **Modulo di domanda di contributo** (previsto nella procedura informatica per l'invio on-line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:

Allegato A.1 Descrizione del Progetto

Allegato A.2 Adesione al progetto "Le Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone: la montagna accessibile a tutti"

Allegato A.3 Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario

Allegato A.4 Dichiarazione in materia di de minimis

Allegato A.5 Dichiarazione requisiti di ammissibilità

- B. Per imprese costituite in forma societaria, copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto.
- C. Certificato d'iscrizione al registro imprese della Camera di Commercio, ***in data non anteriore a sei mesi***, attestante che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.
- D. Copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività.
- E. Per le cooperative, copia del certificato/attestato di avvenuta revisione cooperativa, ovvero copia della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6, D.L. 2 agosto 2002, n. 220 e del versamento del contributo per la revisione cooperativa;
- F. Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio,

- dovranno presentare il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.
- G. Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita); nel caso la proprietà sia di un soggetto terzo, è fatto obbligo la compilazione della dichiarazione contenuta nell'Allegato A.3.
- H. Permesso di costruire, oppure:
- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;
- oppure:
- dichiarazione di inizio attività (DIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA.
- I. Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni interne ed esterne, ecc. (pianche, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).
- L. Computo metrico estimativo delle opere edili previste; il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando il *"Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – edizione dicembre 2009"*. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta.
- M. Tre preventivi in originale di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario.
- Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- N. Tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura.
- Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- O. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti precedenti che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
- P. Documentazione fotografica inerente le aree interne ed esterne alla struttura turistico-ricettiva nelle quali si realizzano gli interventi.
- Q. Fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque anni a partire dalla data di richiesta di saldo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

**La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.**

## II PARTE - PROCEDURE

### Articolo 15 - Modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

#### a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto le microimprese che partecipano al presente bando dovranno essere iscritte all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

1. il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

*oppure*

2. il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo

[http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm),

e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino  
(fax 011/4325651).

**b) Presentazione delle domande di aiuto**

Le imprese iscritte all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti dal presente devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

*oppure*

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina:

**[http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi\\_contributi/index.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml)** (cliccare il *link*: "piano di sviluppo rurale –accedi"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una *password*.

La compilazione della domanda *on line* deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo art. 16.

Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda, dovrà essere trasmesso al **GAL Valli di Lanzo Ceronza e Casternone** per l'istruttoria, all'indirizzo:

**Frazione Fè, 2 – 10070 Ceres (TO)**

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto similare previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale o il protocollo di avvenuta consegna a mano (rilasciato dal GAL).

Sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura "*Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento - Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità nelle strutture turistico-ricettive*", oltre all'indicazione della misura di riferimento ("*Misura 313.2b*").

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, **ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.**

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre contenuto nelle disposizioni specifiche di ogni misura.

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

Le imprese di nuova o recente costituzione, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, dovranno fare riferimento (specificandolo) agli anni effettivi di esercizio.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

#### **Articolo 16 - Termini di presentazione delle domande**

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 15, comma 1, lett. b, le domande di contributo possono essere presentate **a partire dal 13 dicembre 2010 e fino al 1 marzo 2011** (termine ultimo per l'invio telematico) ed entro le ore 12.00 del 4 marzo 2011 deve essere consegnata la domanda cartacea.

2. La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

3. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa (con i relativi allegati cartacei) deve essere trasmessa al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

#### **Articolo 17 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.**

1. Tutti i documenti richiesti, come indicati nelle disposizioni specifiche di ogni misura, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.
3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

#### **Articolo 18 - Ricevibilità della domanda**

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:
  - presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
  - presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
  - presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
  - presenza del codice fiscale / partita IVA.
2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.
3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata risolvibile con la richiesta degli elementi stessi da presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito di quanto fatto pervenire al GAL in tempo utile dal beneficiario.
4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente.

#### **Articolo 19 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento**

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.
2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

- a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:
- rispetto dei termini di presentazione;
  - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
  - sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;
  - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando.
- b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti all'art. 13.

2. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda ( c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

3. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

4. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

5. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

6. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

7. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 31.

8. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse,

anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

9. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all'art. 9.

#### **Articolo 20 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto**

1. I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

#### **Articolo 21 - Dati personali e sensibili**

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

#### **Articolo 22 - Divieto di cumulabilità**

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

#### **Articolo 23 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili**

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati **dopo** la data di invio della domanda in forma telematica, qualora ritenuti ammissibili.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese tecniche, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

#### **Articolo 24 - Termini di ultimazione degli interventi**

1. Gli investimenti ammessi a contributo devono essere conclusi entro il 30 aprile 2012.
2. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.

#### **Articolo 25 - Esclusioni particolari**

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:
  - non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile dal DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
  - non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalle Province, dalle Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
  - non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, delle Province, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA;
  - abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;
  - siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2).
2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

#### **Articolo 26 - Vincoli destinazione d'uso e durata degli accordi**

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:
  - 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;
  - 5 anni nel caso di investimenti in arredi e attrezzature.

2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salva la possibilità di richiedere varianti come specificato al successivo art. 28 e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno essere sottoposte a valutazione del GAL.

3. Gli anni di cui al precedente comma 1 devono essere computati a partire dalla data di collaudo finale dell'investimento.

4. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

#### **Articolo 27 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, arredi - restituzione e recupero agevolazioni**

Nei casi di:

- diversa destinazione/uso o alienazione delle opere, arredi, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo, **compreso il mancato rispetto degli impegni assunti attraverso l'Adesione al progetto "Le Valli di Lanzo Ceronda e Casternone: la montagna accessibile a tutti" (Allegato A.2 al presente bando)**

all'Ufficio che aveva concesso il contributo compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca.

I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello nazionale o comunitario.

#### **Articolo 28 - Adattamenti tecnico-economici**

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL.

Le ditte beneficiarie possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve:

- essere preventivamente autorizzato dal GAL;
- rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura del cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 1 "Diversificazione del sistema di offerta turistica locale", come definita nell'ambito del PSL del GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento del contributo concesso.

3. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

4. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico-economico.

5. Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico, non sono ammesse varianti.

#### **Articolo 29 Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture**

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. *Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)*

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

*b. Assegno*

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia della matrice dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

*c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale*

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

*d. Vaglia postale*

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

*e. Carta di credito e/o bancomat*

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

**2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.**

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data.

**Articolo 29 - Controlli**

1. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

2. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

3. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL

4. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

### **Articolo 30 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo**

1. Non sono erogabili anticipi e neppure acconti sul contributo concesso.

2. Il **saldo** del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 29 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato B);
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

### **Articolo 31 - Controlli ex-post**

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 1975/2006, art. 30 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

#### **Articolo 32 - Responsabile del procedimento**

1. Il Responsabile Amministrativo del GAL è responsabile delle procedure operative di cui al presente bando pubblico.

#### **Articolo 33 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione**

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi al Direttore tecnico e al Responsabile Amministrativo del GAL, reperibili al numero di telefono 0123 -52.16.36 con il seguente orario:

<b>GIORNO</b>	<b>ORARIO</b>
martedì	9,30 – 12,30 e 14,00 – 17,00
mercoledì	9,30 – 12,30 e 14,00 – 17,00
giovedì	9,30 – 12,30 e 14,00 – 17,00

e, previo appuntamento telefonico, presso la sede del GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, Frazione Fè, 2 Ceres (TO) o presso lo Sportello Informativo del GAL di Via Brione, 4 – Givoletto (TO).

#### **Articolo 34 - Disposizioni finali**

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

**2. Il GAL si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.**

3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al PSL del GAL, il cui testo è pubblicato sul sito internet [www.gal-vallilanzocerondacasternone.it](http://www.gal-vallilanzocerondacasternone.it).

4. Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in merito all'applicazione del presente bando, ivi compresi i provvedimenti di concessione dei contributi, è competente esclusivamente il Foro di Torino.

**Articolo 35 - Pubblicazione**

Il presente bando è pubblicato sul sito del GAL. Verrà dato avviso della pubblicazione tramite avviso inviato ai due quotidiani locali (Il Risveglio, Il Canavese).